

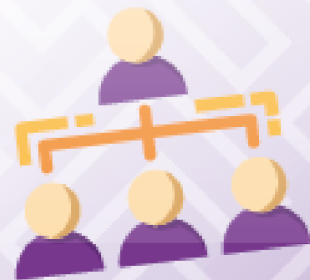


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA

SAIC8AS00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7054** del **01/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 32** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente
- 106** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ambito territoriale in cui è inserito l'Istituto Comprensivo determina una domanda formativa degli alunni alquanto eterogenea e complessa. Esso si caratterizza prevalentemente per la presenza di due fasce di popolazione scolastica: una costituita da bambini in stato di disagio economico, culturale e sociale, un'altra costituita da alunni che vivono in una certa agiatezza. L'acuirsi dell'attuale crisi economica e pandemica nazionale (e non solo) si ripercuote pesantemente sulle già diffuse condizioni di disagio socio-economico del nostro territorio. Il lavoro saltuario, precario ed in molti casi la mancanza o perdita del lavoro, portano insicurezza e precarietà, che si riflettono negativamente sul rendimento, sull'attenzione, sul comportamento degli alunni appartenenti alla prima fascia. Nella nostra zona sono presenti piccole realtà industriali basate prevalentemente sul settore primario (produzioni agroalimentari nella Piana del Sele), piccole imprese dove trovano occupazione gli immigrati, il cui numero è sensibilmente aumentato negli ultimi anni. La nostra scuola pertanto, rivolge particolare attenzione all'alfabetizzazione linguistica e realizza progetti di accoglienza, inserimento e inclusione. L'altra fascia di alunni è costituita da figli di industriali, professionisti, commercianti che vivono la realtà quotidiana in agiatezza, sorretti da iper-attenzioni, continue sollecitazioni ed opportunità educative. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è caratterizzata da atteggiamenti e comportamenti variabili che non appaiono necessariamente correlati alla situazione socioculturale di provenienza; per molte famiglie, infatti, la scuola è un reale punto di riferimento educativo, culturale, sociale all'interno del quale si interagisce e si collabora; altre famiglie invece non prestano un'adeguata attenzione ai processi educativi e di apprendimento. La nostra scuola dunque, accogliendo bambini che presentano richieste formative differenti, pone tra i suoi obiettivi principali quello di distinguere e personalizzare percorsi che hanno come finalità la valorizzazione del sé, evitando così che diversità di carattere culturale e differenti modalità cognitive, affettive e relazionali si trasformino in discriminazioni sociali.

4 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO PTOF - 2019/20-2021/22 IST. C. BATTIPAGLIA "SALVEMINI"

L'eterogeneità, che caratterizza la generalità delle classi, è anche una risorsa volta a garantire possibili stimolazioni fra i ragazzi per migliorare l'apprendimento. In questa ottica è promosso l'apprendimento collaborativo e cooperativo come occasione di confronto, ma anche di scambio esperienziale

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Esiguo contributo familiare al bilancio scolastico.
- Crisi produttiva e occupazionale dovuta alla chiusura di alcune industrie.
- Le associazioni culturali sul territorio sono poco propositive.



Esistenza di nuclei familiari poco attenti al percorso educativo didattico dei propri figli. - Assenza della figura del mediatore familiare. Il contributo dell'ente locale di riferimento per la scuola è propositivo dal punto di vista progettuale, NON SEMPRE collaborativo dal punto di vista della manutenzione ordinaria.

Vincoli:

La scuola si trova in un territorio con presenza di nuclei familiari con background medio-basso dal punto di vista economico e sociale. Fondo d'istituto esiguo che non consente alla scuola di supportare, con interventi mirati e articolati, situazioni di disagio. La scuola compensa questa mancanza con una progettazione efficace ed efficiente che consente di ottenere altri finanziamenti ministeriali ed europei. È in crescita il numero degli alunni con bisogni educativi speciali, stranieri e con problematiche familiari gravi che tra l'altro, hanno poche occasioni di aggregazione sociale e crescita culturale. La scuola affronta queste criticità attraverso una progettazione efficace ed efficiente che consente di ottenere finanziamenti europei (PON) che consentono agli alunni svantaggiati il recupero delle competenze di base e favoriscono l'inclusione degli alunni BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. è collocato in un territorio con caratteristiche sociali medio basse. Il tessuto imprenditoriale ed associazionistico del territorio è strutturato da una popolazione attiva molto anziana, tuttavia è impegnato in diverse collaborazioni con la scuola. Le uniche risorse che possono supportare la scuola per le sue finalità istituzionali sono quelle provenienti dalle associazioni onlus. Il territorio fornisce dei pullman all'utenza per raggiungere i plessi scolastici. L'I.C. attiva una progettazione del percorso educativo-didattico nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione per una scuola più inclusiva e innovativa in tutti i tre ordini di scuola. Partecipazione della scuola a progetti promossi dagli Enti locali. - Partecipazione a progetti finanziati col Fondo Sociale Europeo (PON, POR, Erasmus+) e FESR. - Territorio economicamente variegato particolarmente sviluppato nel settore della trasformazione e della lavorazione dei prodotti caseari e alimentari. - Attivazione di interventi programmati in sinergia con Enti e aziende del territorio per ottimizzare le attività di orientamento al termine della Scuola Secondaria di 1° grado (Rapporti con il Centro per l'impiego, SDOA, Istituzioni scolastiche di secondo grado, Confindustria ecc.). -

Vincoli:

Esiguo contributo familiare al bilancio scolastico. - Crisi produttiva e occupazionale dovuta alla chiusura di alcune industrie. - Le associazioni culturali sul territorio sono poco propositive. - Esistenza di nuclei familiari poco attenti al percorso educativo didattico dei propri figli. - Assenza della figura del mediatore familiare. Il contributo dell'ente locale di riferimento per la scuola è propositivo dal punto di vista progettuale, NON SEMPRE collaborativo dal punto di vista della



manutenzione ordinaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

-Attiva partecipazione degli alunni a visite guidate e a viaggi di istruzione. - Vengono utilizzati i finanziamenti del F.S.E. e F.E.S.R.. - Razionalizzazione degli spazi e utilizzo degli stessi, oltre che per attività strettamente didattiche, per attività laboratoriali e per percorsi educativi progettati. - Spazi esterni curati e utilizzati per attività ludiche, sportive e per manifestazioni. - Ottima raggiungibilità delle sedi. - Co-progettazione con altre scuole per elaborazione di progetti ritenuti idonei ad aggiudicarsi finanziamenti. - Presenza di Enti, aziende ed agenzie educative del territorio

Vincoli:

- E' poco sentito il sostegno economico delle famiglie a quasi tutte le attività strettamente scolastiche. - L'Ufficio tecnico del Comune non sempre e' celere nella risoluzione delle problematiche emerse dopo la chiusura della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi generali ,la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di insegnamento sono tra gli elementi che influiscono positivamente sul funzionamento della scuola grazie alle competenze professionali presenti Il DS e il DSGA ricoprono un incarico effettivo il che e' garanzia di stabilità e di continuità'. Un buon numero di insegnanti di scuola primaria e' in possesso di laurea. I docenti in possesso di certificazioni informatiche rappresentano una risorsa per l'istituto. Sono in possesso di master il 3% circa dei docenti della scuola primaria e circa il 6% della scuola secondaria. Inoltre circa il 4% dei docenti della scuola primaria ha competenze linguistiche in inglese. Cio' consente lo sviluppo di una didattica fortemente innovativa e di qualità I docenti di sostegno svolgono nella scuola un ruolo fondamentale visto che la missione della nostra scuola e' fortemente incentrata sull'inclusione e sulla personalizzazione. Inoltre la loro professionalità è fondamentale anche per l'impiego di metodologie personalizzate

Vincoli:

La tipologia del nostro Istituto racchiude tre ordini di scuola che per caratteristiche e per fasce di età' ha un'utenza eterogenea a cui occorre dare risposte educative e didattiche rispettose dell'età' di riferimento ma volte a ricercare strategie adatte creare quella continuità' che rappresenta l'esigenza concreta di un Comprensivo. Una continuità' intesa come condivisione di percorsi didattici e di



progettualita' che garantiscano arricchimento dell'offerta formativa sia a livello orizzontale che verticale. La scuola sta già operando in tal senso, ma intende proseguire nell'ottica di un miglioramento continuo, ritenendo di fondamentale importanza il consolidarsi di buone prassi a garanzia di una continuità che si configuri come *modus vivendi* dell'agire di tutta la comunità scolastica. Manca in questa istituzione la figura professionale dell'assistente tecnico ridotta ad una unica unità da condividere con più scuole



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AS00N
Indirizzo	VIA RAVENNA BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA
Telefono	0828343888
Email	SAIC8AS00N@istruzione.it
Pec	saic8as00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbattipagliasalvemini.gov.it

Plessi

VIA POLIZIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AS01E
Indirizzo	VIA POLIZIANO BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA

VIALE DELLA LIBERTA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AS02G
Indirizzo	VIA ETRURIA BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA



BATTIPAGLIA CAP. ED. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AS03L
Indirizzo	VIA RAVENNA - 84091 BATTIPAGLIA

BATTIPAGLIA "DE AMICIS"CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AS01Q
Indirizzo	VIA RAVENNA - 84091 BATTIPAGLIA
Numero Classi	19
Totale Alunni	394

RIONE S. ANNA PICCOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AS02R
Indirizzo	VIA ETRURIA BATTIPAGLIA 84091 BATTIPAGLIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	115

BATTIPAGLIA "SALVEMINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AS01P
Indirizzo	VIA ETRURIA 1 - 84091 BATTIPAGLIA
Numero Classi	18
Totale Alunni	273



Approfondimento

L'istituto, nonostante diverse richieste , non ha ancora attribuito il codice meccanografico della secondaria di 1 Grado di via Ravenna

La denominazione SALVEMINI risulta attribuita, erroneamente, solo alla secondaria di primo grado di via Etruria



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20

Approfondimento

L'istituto si sta dotando delle attrezzature multimediali ed informatiche necessarie



Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	26

Approfondimento

la scuola ha un organico docente stabile e ben strutturato



Aspetti generali

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale esso tende a:

- **Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza**
- **Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**
- **Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica**
- **Realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale**
- **Garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.**

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- **innovare l'azione didattica** nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- **continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;**
- **approfondire la tematica valutativa** in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- **potenziare il lavoro dipartimentale;**
- **continuare la revisione della proposta progettuale** della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);
- **formulare progetti extracurricolari** volti a privilegiare il recupero e la socialità



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Il corso di scrittura prevede interventi teorici ed esercizi pratici per scoprire che cosa vuol dire essere un narratore e che senso ha, oggi, raccontare storie. Lungo il tragitto impareremo cos'è un incipit, come si sceglie il punto di vista, capiremo che le parole sono importanti e che conviene scegliere quelle giuste. Faremo attenzione ai luoghi comuni e a come evitarli, e ci fermeremo a riflettere su come si scrive un finale. Che, detto tra noi, non è mai la fine di una storia. Già, perché poi ci toccherà cimentarci con la riscrittura, sbircheremo tra i segreti di chi scrive le quarte di copertina e ci spingeremo fino a fare la conoscenza di una fi. La Staffetta nasce come esercizio di scrittura per gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori che ogni anno decidono di aderire al progetto, con lo scopo di incentivare le nuove generazioni non solo alla lettura, ma anche alla scrittura, gara mitica, lo scout editoriale, cioè, colui che è pagato per scoprire i nuovi talenti della scrittura narrativa.

FINALITÀ GENERALE

Il laboratorio di scrittura creativa vuole essere per i bambini un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri.

FINALITÀ DIDATTICA

Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura.
Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno.
Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente.
Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo.
Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi.

FINALITÀ EDUCATIVA

Riconoscere l'importanza della pianificazione e della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale.
Discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso.
Lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo.
Incoraggiare la scoperta delle proprie attitudini e la condivisione della propria visione del mondo con gli altri

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e' uno degli obiettivi prioritari che la scuola persegue; l'intera progettazione PON proposta ed attuata dimostra quanto la didattica laboratoriale occupi un posto di rilievo nella pratica scolastica. La cura degli spazi laboratoriali, compatibilmente con le problematiche dovute a spazi

Attività prevista nel percorso: lettura incipit racconto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	docente di italiano
Risultati attesi	RIFLETTERE SULLA FUNZIONE E L'USO DELLA LINGUA LEGGERE E COMPORRE DIVERSI TIPI DI TESTI

Attività prevista nel percorso: STESURA CAPITOLO

Tempistica prevista per la	4/2023
----------------------------	--------

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

ATAStudenti

Responsabile DOCENTE DI ITALIANO

Risultati attesi	ESSERE IN GRADO DI COMPORRE UN RACCONTO PARTENDO DA UN INCIPIT
------------------	--

Il progetto giornalismo è un itinerario didattico ormai consolidato e sempre molto gettonato. Molte sono sempre le adesioni, soprattutto tra gli alunni delle classi prime che già dai primi mesi dell'anno scolastico, si incontrano per parlare di editoriali, menabò, civette e titoli.

A condurre i ragazzi lungo questo percorso si recluterà un esperto del settore , cui spetta il compito di far comprendere ai ragazzi come usare un mezzo di comunicazione, il giornale, che da sempre rappresenta il punto di contatto con l'attualità e con la vita reale. In questo senso, nell'era della scuola che pone al centro l'alunno con le sue competenze, il progetto giornalismo rappresenta a tutti gli effetti un compito di realtà, un'occasione, per fortuna sempre meno rara nella scuola, per far mettere ai ragazzi le mani in pasta.

Prodotto finale dei nostri giovani cronisti il giornale online e gli articoli su "NERO SU BIANCO".

Gli incontri di redazione si svolgono a scuola in orario pomeridiano, a cadenza settimanale, e permettono ai redattori di pubblicare nel giornale on line gli articoli che loro stessi, insieme ad altri alunni della scuola che abbiano prodotto contributi giornalistici, hanno progettato e scritto.

L'attività giornalistica di istituto si collega ai consueti percorsi sulla conoscenza del quotidiano, della struttura del giornale e degli articoli, che normalmente vengono svolti durante le ore curricolari di italiano, costituendo un'opportunità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite ed un approfondimento teorico-operativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

laboratoriali, compatibilmente con le problematiche dovute a spazi esigui, a carenza di materiale didattico vede ciascun docente impegnato in prima persona nel superamento degli ostacoli attraverso una stretta collaborazione che mette in campo competenze e spirito di sacrificio affinché ciascun vincolo divenga un'opportunità di crescita per gli

alunni e per ciascun docente. La presenza della scuola, attraverso una partecipazione attiva a tutte le progettualità innovative proposte da Enti locali e statali, denota una volontà di crescita che punta alla qualità e al miglioramento continuo.

Attività prevista nel percorso: impariamo a leggere una consegna per scrivere un articolo

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

docenti di italiano ed esperto giornalista esterno

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

● **Percorso n° 3: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

Mettere in atto un progetto di recupero e potenziamento di matematica, fin dai primi momenti scolastici, consente di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo porterebbero ad un insuccesso scolastico. È ben noto a tutti i docenti che, un l'alunno privo di prerequisiti o non motivato, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un allievo molto più dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. L'attuazione del progetto di recupero e potenziamento dà la possibilità a ciascun all'allievo di avere l'opportunità didattica più consona alle proprie esigenze individuali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

L'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e' uno degli obiettivi prioritari che la scuola persegue; l'intera progettazione PON proposta ed attuata dimostra quanto la didattica laboratoriale occupi un posto di rilievo nella pratica scolastica. La cura degli spazi laboratoriali, compatibilmente con le problematiche dovute a spazi

laboratoriali, compatibilmente con le problematiche dovute a spazi esigui, a carenza di materiale didattico vede ciascun docente impegnato in prima persona nel superamento degli ostacoli attraverso una stretta collaborazione che mette in campo competenze e spirito di sacrificio affinche' ciascun vincolo divenga un'opportunita' di crescita per gli



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Allo scopo di potenziare l'efficacia dell'azione educativa, il nostro istituto pone particolare attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi: adozione di strategie appropriate che stimolino l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi e garantire un apprendimento organico; approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva; organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF; realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; flessibilità curricolare e organizzativa.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO Migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 Sviluppo del pensiero computazionale Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla "learning object", come "fleeped classroom" con LIM o altri dispositivi Uso degli E-Books a corredo dei libri di testo CONTENUTI E CURRICOLI Realizzazione di Laboratori sempre più all'avanguardia. Creazione di aule 2.0 e 3.0 Uso di tablet nella didattica Progettazione di UDA dove l'acquisizione delle competenze digitali sia trasversale a tutte le discipline

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE Il nostro Istituto si prefigge la partecipazione a Progetti in rete con altre scuole e con associazioni, enti, strutture presenti sul territorio Il mare arriva in aula - FIV Associazione sportiva vela Pet -Therapy - Maneggio Montecorvino Pugliano La sicurezza a scuola - Protezione Civile- Comune di Battipaglia Orientamento - Regione Campania Inclusione alunni stranieri - Acli Classi tutte dell'Istituto - Frutta nella Scuola Staffetta creativa - Bimed Scuola Secondaria - E- Twinning - ERASMUS+ Sport in classe - MIUR-CONI



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale e diffusione di pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3 promuovere l'apprendimento significativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico e professionale, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education"

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. Aumenta la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, la somministrazione è computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha



altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PNRR "1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - attività di sviluppo, implementazione e verifica dei Siti web delle Istituzioni scolastiche

linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR- animatore digitale



Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità attraverso cui si esplicitano e declinano le linee distintive della nostra scuola (legge 107 del 2015). Esso illustra e rispecchia l'aspetto culturale, pedagogico, didattico, organizzativo, curricolare ed extracurricolare delle attività che si andranno a realizzare. Le attività curricolari sono integrate con progetti e interventi educativi che completano e arricchiscono l'offerta formativa, offrono la possibilità di incontro con nuovi ambienti di apprendimento e costituiscono occasioni formative di apertura al territorio e alle sue risorse. L' OFFERTA FORMATIVA risponde ai bisogni, alle esigenze e agli interessi degli alunni, delle famiglie, del territorio, della disponibilità di risorse professionali interne . Pertanto , tutti i progetti approvati avranno come obiettivo finale la soddisfazione dei bisogni del territorio e degli alunni A partire dalla scuola dell'Infanzia, si organizzano attività educativo- didattiche trasversali ed unitarie per trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità degli allievi ed aiutarli a divenire protagonisti della società futura. Il percorso formativo si porrà anche l' obiettivo quello di guidare gli alunni alla transizione ecologica e culturale, si prevedono pertanto percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, previsti dall'insegnamento di educazione civica e quello di promuovere una alleanza formativa con le famiglie. Gli obiettivi dell'ampliamento dell'offerta formativa mirano a: v Promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola e Territorio; v Favorire attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola ; v Prevenire forme di disagio, dispersione, bullismo attraverso progetti mirati; v Programmare attività motorie, linguistiche, espressive che permettano agli alunni di dare libera espressione alle attitudini personali. In continuità con il triennio precedente le proposte di ampliamento curricolare punteranno ad implementare le competenze nelle seguenti aree: - Lingua madre e straniera - Scientifico-matematica-tecnico-digitale - Educazione Civica (ambiente, sostenibilità, legalità) - Salute e benessere - Sport ed educazione motoria - Inclusione e solidarietà - Espressività (canto, teatro, arte) - Scuola, famiglia, territorio (progetti continuità interni ed esterni, servizi aggiuntivi E' possibile consultare l'elenco dei progetti attivi e relative schede sul sito istituzionale della scuola <https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it/>



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BATTIPAGLIA "DE AMICIS"CAP.P.P.
SAEE8AS01Q**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIONE S. ANNA PICCOLA SAEE8AS02R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BATTIPAGLIA "SALVEMINI" SAMM8AS01P



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità: DISCIPLINA ORE TEMPI ITALIANO 4 h I - II Quadrimestre; ARTE IMMAGINE 3 h I - II Quadrimestre; STORIA /GEOGRAFIA 4 h I - II Quadrimestre; INGLESE 4 h I - II Quadrimestre; MATEMATICA 2 h I - II Quadrimestre; SCIENZE 4h I - II Quadrimestre; TECNOLOGIA 4 h I - II Quadrimestre; MUSICA 2 h I - II Quadrimestre; SCIENZE MOTORIE 3 h I - II Quadrimestre; RELIGIONE 3 h I - II Quadrimestre. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità: DISCIPLINA ORE TEMPI ITALIANO 4 h I - II Quadrimestre; STORIA 3 h I - II Quadrimestre; GEOGRAFIA 2 h I - II Quadrimestre; INGLESE 3 h I - II Quadrimestre; FRANCESE/SPAGNOLO 2 h I - II Quadrimestre; MATEMATICA 3 h I - II Quadrimestre; SCIENZE 3 h I - II Quadrimestre; TECNOLOGIA 3 h I - II Quadrimestre; MUSICA 3 h I - II Quadrimestre; ARTE E IMMAGINE 3 h I - II Quadrimestre; SCIENZE MOTORIE 2 h I - II Quadrimestre; RELIGIONE 2 h I - II Quadrimestre.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA Salvemini.pdf

Approfondimento



Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe e tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Curricolo di Istituto

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplica i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina. E' nato dal lavoro collegiale dei docenti dell'Istituto sulla base delle indicazioni e dei documenti nazionali ed europei e si propone di valorizzare gli elementi di continuità tra i diversi gradi di scuola e di gradualità degli apprendimenti utili a favorire il passaggio degli allievi tra i diversi ordini di scuola. E' possibile consultare il curricolo sul sito istituzionale della scuola <https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

L'IC "Battipaglia Salvemini", attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli Enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione. L'Istituto, inoltre può partecipare



anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e Nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica. L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.

Finalità: - Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà Istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli Istituzionali. - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". - Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al fine di tradurre in percorsi disciplinari e interdisciplinari il piano dell'offerta formativa e presidiare la coerenza interna del curricolo d'istituto, a partire dal corrente anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado sono stati istituiti i Dipartimenti disciplinari afferenti all'area linguistico- espressiva, scientifica e tecnologica e dell'inclusione. Grazie a un intenso lavoro di confronto e condivisione è stata elaborata una programmazione dipartimentale utile a garantire le, omogeneità di intenti, il conseguimento degli obiettivi didattici disciplinari e trasversali e linee guida comuni per la progettazione dei piani di lavoro. Considerata l'efficacia di questo modello organizzativo, il nostro Istituto si propone l'obiettivo di estenderlo, anche agli altri gradi di scuola.

Allegato:

Progettazione dipartimentale 2023-2024.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il tema dell'educazione alla cittadinanza è il filo conduttore attraverso il quale il nostro Istituto veicola le finalità dei diversi campi di esperienza e i contenuti delle discipline. Compito della scuola, dunque, è promuovere una progettualità unitaria che abbia come sfondo integratore una tematica formativo - educativa comune da sviluppare trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporti in maniera aperta e flessibile con il territorio.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Coerentemente al quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, il nostro istituto ha elaborato il curricolo verticale di educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA Salvemini.pdf

Approfondimento

Si allega il Curricolo verticale di Istituto

<https://www.icbattipagliasalvemini.edu.it/sito/attachments/article/95/curricolo%20Salvemini%20.pdf>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: C - School (Citizen Science School)

C - School è un laboratorio di scienza partecipata

C-School si propone di rafforzare il ruolo delle scuole come incubatori di cultura scientifica e della salute attraverso un percorso formativo composto di 4 esperienze di co-progettazione, in grado di favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze di cittadinanza scientifica, secondo cinque modelli di apprendimento:

- Location Based Learning (PBL): attraverso il format MAB (laboratorio di mappatura collettiva e partecipata di un luogo o di un insieme di luoghi a forte valenza scientifica, integrando i dati percettivi con le conoscenze culturali);
- Challenge Based Learning (CBL): attraverso format laboratoriali basati sul lavoro di gruppo e improntati alla risoluzione sfide di attualità scientifica tramite l'ideazione, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni creative e ad elevato contenuto tecnologico;
- Inquiry Based Learning (IBL): attraverso format didattici pensati per avvicinare gli studenti alla pratica del metodo scientifico, stimolando in loro le competenze necessarie alla conduzione dell'attività di ricerca scientifica (formulazione di una domanda di ricerca, costruzione di un progetto di ricerca, allestimento di un esperimento, valutazione e presentazione degli esiti);
- Education Data Mining (EDM): attraverso i format tipici delle data challenge (laboratori basati sull'analisi di grandi moli di dati provenienti dall'ambito sanitario, come strumento per l'accesso, la comprensione e la divulgazione dell'informazione scientifica);
- Education Policy Design (EPD): attraverso format laboratoriali basati sulla simulazione del processo di policy making in ambiti di interesse per la ricerca scientifica e lo sviluppo



tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Next generation class**

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0- Azione 1 sono in corso di progettazione per i plessi dell'Istituto specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche anche attraverso esperienze laboratoriali; potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico; stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico; utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ **Azione n° 3: STEAMing Ahead - Progetto ERASMUS**

STEAMing Ahead ha l'obiettivo di sviluppare una approccio globale, ampio e dettagliato di risorse pedagogiche derivanti da un approccio STEM approfondito. La sezione aurea è la materia di studio universale che si è scelto nell'approccio a STEM per la sua rilevanza in quanto piattaforma ideale per avviare attività pratiche in classe rivolte al conseguimento delle competenze chiave, nonchè per stimolare la cooperazione tra i partner Erasmus a livello transfrontaliero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche anche attraverso esperienze laboratoriali; potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico; stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico; utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà; stimolare il pensiero individuale.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi III**

Il modulo di orientamento formativo ORIENTALIFE prevede una serie di attività svolte da formatori esterni dell'EFT Campania volte a promuovere negli studenti il pensiero critico per invitarli a tener conto di diversi punti di vista e prospettive e quindi mirare a un tipo di conoscenza più approfondita, difficilmente perseguibile a livello di singolo. Si tratta di un modello educativo innovativo capace di valorizzare e mettere a frutto sia conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle sue diverse declinazioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Formatori esterni EFT Campania

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo ORIENTALIFE prevede una serie di attività svolte da formatori esterni dell'EFT Campania volte a promuovere negli studenti il pensiero critico per invitarli a tener conto di diversi punti di vista e prospettive e quindi mirare a un tipo di conoscenza più approfondita, difficilmente perseguibile a livello di singolo. Si tratta di un modello educativo innovativo capace di valorizzare e mettere a frutto sia conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle sue diverse declinazioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Formatori esterni EFT Campania





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "SCRITTURA CREATIVA"

La scrittura creativa è quella forma di scrittura che va al di là della scrittura tecnico-professionale e in cui chi scrive esplora e racconta la dimensione dell'essere. La scrittura artistica è soprattutto una dimensione dell'essere, espressione del sé: lo scrittore, nel momento in cui inventa storie e personaggi, mette sempre una parte del proprio mondo interiore. Scrive per ricercarsi e per colmare alcune lacune esistenziali. L'istituto aderisce al progetto della Bimed che prevede la scrittura a più mani di una storia. Le classi coinvolte nel progetto devono scrivere un capitolo confrontandosi, sintetizzando quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore, un professionista della narrazione, e il testo elaborato da altre classi/scuole partecipanti. La storia verrà poi stampata e pubblicata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

MIGLIORAMENTO IN PERCENTUALE DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE , NELLE COMPETENZE EUROPEE E NEI RISULTATI A DISTANZA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO "STOP AL BULLISMO"

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le relazioni con i pari sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini, come il bullismo e l'utilizzo distorto delle nuove tecnologie sono ormai citati in moltissime situazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Risultati attesi

TRAGUARDI (PTOF) Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno TRAGUARDI DI COMPETENZA EUROPEA e di CITTADINANZA: ·Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune; ·Competenze sociali e civiche ; ·Consapevolezza ed espressione culturale; ·Agire in modo autonomo e responsabile; ·Imparare ad imparare; ·Individuare collegamenti e relazioni; ·Acquisire ed interpretare l'informazione; ·Progettare e risolvere problemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' "FINALMENTE LE MEDIE "

Il progetto continuità ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita, aiutandolo ad affrontare le diverse tappe del cammino scolastico e ad accogliere e vivere con serenità il cambiamento da un ordine di scuola all'altro. Pilastro del processo educativo, la



continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è essenziale per promuovere un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo la logica dello sviluppo progressivo teso a valorizzare le competenze acquisite e a riconoscere la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra, per l'alunno, costituisce un momento estremamente delicato, costellato di fantasie, interrogativi e timori. Insomma, entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola dell'infanzia e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette ai bambini di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge, dunque, di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo, il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica - Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti - Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa - Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione - Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado - Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "A SOUND MIND IN A SOUND BODY" SCUOLA VIVA

SCUOLA VIVA è il programma triennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania realizza interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. Il nostro Istituto propone all'utenza diversi percorsi tematici che permetteranno agli alunni partecipanti di approfondire conoscenze e competenze al di fuori della canonica didattica e di sperimentare nuovi metodi di apprendimento e abilità sociali fondamentali per la crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Innalzare i livelli di competenza, migliorare gli esiti nelle prove nazionali INVALSI, rafforzare la relazione tra scuola territorio, imprese e cittadini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO LETTURA " I libri...ali per volare"

In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura, il progetto mira a suscitare negli alunni amore e curiosità per il libro, a far emergere e il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolge sentimenti, emozioni, esperienze e che conduca gli allievi ad una lettura spontanea, piacevole con la consapevolezza della sua valenza formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle capacità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali INVALSI

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO CLIL

Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Un percorso CLIL permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera; Propone un approccio innovativo all'insegnamento; Permette un'educazione interculturale del sapere; Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo; Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. La didattica CLIL nelle scuole primarie si avvale di tecniche ludo-didattiche e di apprendimento cooperativo: è perfetta per la didattica inclusiva nelle classi dove ci sono bambini con BES e DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la competenza generale in L2 Sviluppare abilità di comunicazione orale Migliorare la consapevolezza di L1 e L2 Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INCLUSIONE - ALFABETIZZAZIONE L2 ALUNNI STRANIERI

Il territorio del nostro Istituto è sempre più caratterizzato da un crescente flusso immigratorio da parte di famiglie e studenti provenienti da Paesi sia comunitari che extracomunitari.

Pertanto, in questa nuova società multiculturale e multietnica, la scuola assume un'importanza fondamentale sia come ambiente di accoglienza, d'integrazione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, tolleranza e solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'I.C. BATTIPAGLIA SALVEMINI intende promuovere un'autentica inclusione che si riferisca a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere il



massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale. Il nostro Istituto Scolastico, infatti, già da alcuni anni, si è impegnato in un Progetto di inclusione e di alfabetizzazione degli alunni non italofoni, finalizzato a facilitarne l'inserimento nella nuova realtà e a conquistare gradualmente gli strumenti linguistici fondamentali per esprimersi, comunicare e apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire lo scambio interculturale e l'inclusione; raggiungere il successo formativo e scolastico; acquisire la conoscenza della lingua italiana

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



PROGETTO "DADOMATICA"

Il progetto è stato pensato per i bambini di 5 anni, affinché possano raggiungere, grazie al confronto con la scuola Primaria, l'elaborazione di stati d'animo positivi, rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. Contemporaneamente si sceglie di intraprendere un percorso didattico per lo sviluppo di competenze logico-matematico. Gli alunni lavoreranno in gruppi eterogenei in cui un ruolo fondamentale avrà il cooperative learning e l'apprendimento peer to peer a sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Traguardi: - Favorire il passaggio sereno tra i due ordini di scuola - Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità - Facilitare i rapporti interpersonali - Sviluppo delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO FIDAL "PORTE APERTE ALLO SPORT"

La proposta didattica è rivolta agli alunni delle classi 1,2,3 della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado e intende avvicinare gli studenti alla pratica sportiva dell'atletica leggera come coscienza del proprio corpo ed espressione della personalità di ciascuno. Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di incrementare le capacità motorie dei ragazzi fin da piccoli



considerato che attività fisica praticata sta in generale diminuendo. Inoltre il progetto mira a favorire i processi di apprendimento attraverso attività ludiche, creative, flessibili e multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport come strumento di crescita ed espressione personale; partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri; rispettare le regole della competizione sportiva, incrementare le abilità motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, È stato avviato il progetto denominato "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, ed È finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (di seguito, PON Scuola) e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. In particolare, quanto al presente avviso, il PON Scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l'anno scolastico 2023/2024. Avviso pubblico di adesione si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del PON Scuola per il periodo di programmazione 2014-2020. Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia

● PROGETTO "FRUTTA NELLA SCUOLA"

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea ed è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria. Lo scopo è quello di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; □ sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "PROGRAMMA IL FUTURO"

"Programma il Futuro" è il progetto che il Laboratorio "Informatica & Scuola" del CINI realizza per conto del Ministero dell'istruzione e del merito, con l'obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze informatiche e spazi di condivisione delle buone pratiche didattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "ORIENTALIFE"

Frutto della collaborazione tra INDIRE e PROJECT ZERO, gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education, il progetto intende promuovere negli studenti il pensiero critico per invitarli a tener conto di diversi punti di vista e prospettive, quindi mirare a un tipo di conoscenza più approfondita. È un modello educativo innovativo capace di valorizzare e mettere a frutto sia conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle sue diverse declinazioni: critico, creativo, logico- matematico, riflessivo, decisionale, sistemico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzare e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "CAMPIONATO NAZIONALE DI DISEGNO TECNICO"

La manifestazione è stata ideata dal Prof. Fabio Macchia, insegnante di Tecnologia presso l'I.C. "E. Danti" di Tecchiena di Alatri (FR) che la organizza nella provincia di Frosinone è giunta alla nona edizione. Il concorso è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di I grado della provincia Salerno, che dovranno cimentarsi in massimo 3 prove ad eliminazione diretta. L'obiettivo del progetto è il potenziamento delle competenze del disegno tecnico attraverso una sana competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO "LABORATORIO GIORNALISMO"

Il progetto, destinato alle classi della scuola Secondaria di primo grado, si configura ed è strutturato come un corso- laboratorio: le lezioni teoriche si alternano alle attività laboratoriali, favorendo la prassi dei partecipanti che costituiranno una vera e propria redazione giornalistica sperimentando le fasi della genesi di un periodico. Il percorso inoltre è finalizzato alla realizzazione del secondo numero del giornale scolastico "Salvemini News"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Risultati attesi

Promuovere e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "ALLEANZA SCUOLA- FAMIGLIA: UNA PROPOSTA EDUCATIVA"

Quando tra scuola e famiglia vi è una partecipazione attiva e collaborante, un dialogo aperto e non giudicante, si ottengono risultati quali: 1) Una migliore prestazione di apprendimento 2) Promuovere una maggiore autonomia e autorealizzazione 3) Ridurre l'assenteismo 4) Avere un atteggiamento positivo con la scuola promuove maggiore realizzazione sociale. Con questa premessa, nasce il progetto " Alleanza scuola-Famiglia: l'esperto risponde", una serie di incontri aperti sia agli insegnanti che ai genitori, in cui verranno affrontate assieme tematiche relative l'età evolutiva, verranno descritte le odierne problematiche sia scolastiche che psicologiche, verranno accolte le criticità e le eventuali modifiche a problematiche scolastiche e si aprirà un dialogo di confronto e collaborazione, ovvero, quello che Epstein definisce " school like families" e " familiy like school".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Attivazione di interventi per favorire la collaborazione scuola-famiglia e il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico dei loro figli

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO "A SOUND MIND IN A SOUND BODY" SCUOLA VIVA

Il programma della regione Campania "Scuola viva" si compone di offerte formative extracurricolari che permettono agli alunni del nostro Istituto di approfondire le proprie conoscenze e competenze al di fuori della canonica didattica e di sperimentare nuovi metodi di apprendimento e abilità sociali fondamentali per la crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari e di cittadinanza; Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali INVALSI; Fornire maggiori stimoli culturali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO " TEATRO, EMOZIONI E CRESCITA: IL TEATRO EMOZIONALE"

Il punto di partenza di questo laboratorio si basa su un importante concetto: il superamento delle barriere alla comunicazione autentica ed è rivolto a bambini e ragazzi che abbiano il desiderio di conoscere meglio se stessi attraverso un contesto di gruppo. Da questo punto di vista, il Teatro si pone come uno spazio speciale che permette di superare le barriere alla comunicazione e rende possibile riconoscere, vivere ed esprimere il proprio mondo emotivo. Il progetto, pertanto, si pone le seguenti finalità: – Imparare a conoscere le proprie emozioni e distinguerle da quelle degli altri – Sperimentare il fascino e la gioia della relazione – sviluppare l'empatia – Incentivare la fiducia reciproca – migliorare la concentrazione e l'ascolto – raggiungere l'autostima e aumentare il coraggio – far fronte al conflitto – trasformare i pensieri negativi in pensieri positivi attraverso quel "distanziamento estetico" che solo l'arte può creare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le capacità comunicative, di ascolto e relazionali; favorire l'inclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO IN CORDATA

Nell'ambito del progetto IN_CORDATA 2020-EDU-01601 nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa sono previste, presso l'IC Salvemini, Partner di progetto, la realizzazione di incontri laboratoriali sul tema della formazione alle relazioni e del contrasto alla violenza con le formatrici esperte di Non Sei Sola Battipaglia APS, Partner responsabile dell'attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contrastare la povertà educativa del contesto, fornire adeguati stimoli culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "bi-SOGNI"

Il progetto bi-SOGNI si rivolge ai minori della fascia di età 11-17 anni appartenenti al territorio dell'Ambito Sociale di Zona S4-01 (Battipaglia, Bellizzi, Olevano sul Tusciano). L'APS Picentini Sele Tusciano Young capofila del progetto con un partenariato pubblico-privato (Comuni ed Istituti scolastici del territorio, Ente di formazione, Associazioni di Categoria Professionale, di Promozione Sociale, sportive e ricreative) si pone di realizzare attività innovative ed inclusive volte a potenziare le competenze dei minori, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa e dispersione scolastica, nonché di prevenire il fenomeno dei NEET nella fascia 16-17 anni, aumentandone le possibilità relazionali, di formazione e di occupazione. Gli obiettivi principali sono: rispondere al bi-SOGNO dei minori di avere un supporto innovativo ed inclusivo alle attività curriculari che porti ad un potenziamento ed un maggiore interesse verso lo studio; • rispondere al bi-SOGNO dei Neet (16-17 anni) aumentando il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale e lavorativa e potenziare le loro competenze trasversali attraverso metodologie di educazione formali e non formali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica; fornire stimoli culturali; favorire l'inclusione alle attività curricolari e l'interesse verso lo studio; promuovere l'alleanza e la collaborazione tra scuola e territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO "CAMBRIDGE"

Il nostro Istituto ha sottoscritto un accordo triennale con l'ISTITUTO CAMBRIDGE; per il corrente anno scolastico è quindi prevista l'attivazione dei corsi Cambridge, per i docenti, il personale ATA e per gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e delle classi 4 e 5 della scuola primaria .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali INVALSI; Potenziare il livello di apprendimento in lingua inglese; Potenziare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "GIOVANI ARMONIE"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini e i ragazzi alla musica e fornire percorsi di conoscenza e strumenti concreti con i quali sperimentare le opportunità di comunicazione che la musica offre, come il canto. Il coro ha una valenza altamente educativa e formativa: i coristi devono impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune imparando ad esprimere sé stessi in armonia



con gli altri. Il canto corale rappresenta un momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori, come l'amicizia, la collaborazione, la solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'inclusione; migliorare le capacità comunicative, di ascolto e relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "AGENDA SUD"

Con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n.176 è stato avviato il progetto rivolto alle scuole Primarie e secondarie di primo grado. Gli interventi sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola Primaria, con interventi mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare gli esiti nelle prove nazionali INVALSI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● VALORIZZIAMO LE ECCELLENZE

IL PROGETTO nasce al fine di: • favorire il successo formativo degli alunni, attraverso lo sviluppo delle capacità, il consolidamento delle competenze e la formazione della personalità di ciascuno nel rispetto delle caratteristiche individuali; • si propone come obiettivo la valorizzazione del merito ed il rinforzo delle eccellenze; • favorisce l'affermarsi di modelli sociali positivi. individua 4 aree di partecipazione, come occasioni di valorizzazione delle competenze degli alunni: area



scientifica, area matematica, area linguistico- creativa ed area artistica e quindi: • Giochi delle Scienze sperimentali (per alunni di classe III della scuola secondaria di primo grado); • concorso Mateinitaly: campionati junior di giochi matematici (per le classi IV e V di scuola primaria – da svolgersi nelle singole scuole la mattina del 6 Marzo 2024); • concorso nazionale di poesia “Consuma e le sue stelle” dell’Associazione Pro Consuma APS intitolato “L’importanza di un sorriso” – per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, con scadenza il 31/03/2024; • concorso nazionale di disegno “Io rispetto gli animali” (per alunni delle scuola primarie e secondarie di primo grado – i disegni vanno inviati a mezzo raccomandata, anche in unico plico, entro il 31 Marzo 2024)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' • Incentivare i ragazzi al raggiungimento di risultati sempre migliori OBIETTIVI • Potenziare la motivazione all'impegno e all'apprendimento; • promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle aree disciplinari individuate; • rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Scienze



● ENGLISH MAGIC INFANZIA

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2. L'aggancio all'affettività, all'esperienza dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e ascoltare. Finalità - Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli; - Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; - Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; - Sviluppare le attività di ascolto; - Promuovere la cooperazione e il rispetto per sé stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SENSIBILIZZAZIONE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

La gestione ottimale dei rifiuti rappresenta una delle priorità di intervento della politica di coesione territoriale per il 2014/2020 su cui sono state concentrate risorse ed interventi. Pertanto è necessario **assumere comportamenti corretti e attivi di cittadinanza nel rispetto delle regole e delle leggi.**

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Incontri di sensibilizzazione del Comune con gli alunni per sensibilizzarli al problema ecologico

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: spazi digitali
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari: tutta la comunità scolastica

risultati attesi: digitalizzazione della scuola

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA POLIZIANO - SAAA8AS01E

VIALE DELLA LIBERTA' - SAAA8AS02G

BATTIPAGLIA CAP. ED. DE AMICIS - SAAA8AS03L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, per un continuo miglioramento dell'azione educativa.

Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico e monitorarli, costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi



dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Allegato:

Rubrica 5 anni -INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SALVEMINI" BATTIPAGLIA - SAIC8AS00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, per un continuo miglioramento dell'azione educativa.

Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico e monitorarli, costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Allegato:

Rubrica 5 anni -INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione. La valutazione dovrà avere carattere di



oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione

degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella Scuola Secondaria, periodica e annuale, è affidata ai docenti che portano le loro osservazioni motivate nel Consiglio di classe. Essa rileva il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni sistemiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche.

L'analisi dei risultati delle conoscenze/competenze degli alunni ha una funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso, fermo restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzate ai fini della valutazione quadrimestrale per eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. I voti nella scheda di valutazione non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute, ma comprendono elementi formativi quali i tempi di applicazione, l'autonomia e i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso e i progressi evidenziati.

La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, conversazioni (individuali e di gruppo) e con l'uso di materiale strutturato e non

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- □ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.



INDICATORI DESCRIZIONE

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IC SALVEMINI BATTIPAGLIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di non ammissione alla classe successiva sono:

- 1.gravi carenze nelle abilità propedeutiche ed apprendimenti successivi;
- 2.mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- 3.gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

L'alunno la cui situazione sia considerata grave e pertanto non ammesso all'unanimità fruirà nell'anno successivo di precoci e formalizzati interventi di recupero e sostegno.

Nel caso di esito di non ammissione, i tabelloni affissi all'albo non recheranno alcun voto ma solo l'indicazione "non ammesso".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La decisione relativa all'ammissione/non ammissione all'esame di Stato appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:



1. abbia frequentato la scuola nell'Anno Scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. abbia partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame);
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione, sanzione di competenza del Consiglio di Istituto, di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BATTIPAGLIA "SALVEMINI" - SAMM8AS01P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella Scuola Secondaria, periodica e annuale, è affidata ai docenti che portano le loro osservazioni motivate nel Consiglio di classe. Essa rileva il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni sistemiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche.

L'analisi dei risultati delle conoscenze/competenze degli alunni ha una funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso, fermo restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzate ai fini della valutazione quadrimestrale per eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. I voti nella scheda di valutazione non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute, ma comprendono elementi formativi quali i tempi di applicazione, l'autonomia e i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso e i progressi evidenziati.

La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, conversazioni (individuali e di gruppo) e con l'uso di materiale strutturato e non



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006

Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- ☐- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ☐utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- ☐- rispetta le regole condivise;
- ☐- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ☐- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ☐- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque



indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento :

- atteggiamento, interazioni e relazioni;
- rispetto dei regolamenti;
- frequenza;
- autonomia e responsabilità;
- note disciplinari

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di non ammissione alla classe successiva sono:

- 1.gravi carenze nelle abilità propedeutiche ed apprendimenti successivi;
- 2.mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- 3.gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

L'alunno la cui situazione sia considerata grave e pertanto non ammesso all'unanimità fruirà nell'anno successivo di precoci e formalizzati interventi di recupero e sostegno.

Nel caso di esito di non ammissione, i tabelloni affissi all'albo non recheranno alcun voto ma solo l'indicazione "non ammesso".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La decisione relativa all'ammissione/non ammissione all'esame di Stato appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:



1. abbia frequentato la scuola nell'Anno Scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. abbia partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame);
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione, sanzione di competenza del Consiglio di Istituto, di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Valutazione e certificazione delle competenze

La normativa vigente prevede che, al termine della scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari assumendo come riferimento le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Per competenza si intende il "sapere agito", il sapersi orientare autonomamente e la capacità di individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (Saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali. I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono quattro :

- A - AVANZATO
- B - INTERMEDIO
- C - BASE
- D - INIZIALE

Il documento di certificazione delle competenze è redatto dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M. 742/2017.

VALUTAZIONE ALUNNI BES

In linea generale la valutazione degli alunni con Bisogni educativi speciali deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base dei criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e



- documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tener presente la situazione di partenza, i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali delle competenze disciplinari, le competenze acquisite;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BATTIPAGLIA "DE AMICIS"CAP.P.P. - SAEE8AS01Q
RIONE S. ANNA PICCOLA - SAEE8AS02R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia dell'azione didattica e la qualità dell'offerta formativa. Per la scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Allegato:

Valutazione_scuola_primaria_.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- □ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di



istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRIZIONE

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Allegato:

Valutazione_scuola_primaria_.pdf

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La normativa vigente prevede che, al termine della classe quinta, la certificazione delle competenze esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari assumendo come riferimento le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Per competenza si intende il "sapere agito", il sapersi orientare autonomamente e la capacità di individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (Saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali. I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono quattro :

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Il documento di certificazione delle competenze è redatto dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M. 742/2017.

VALUTAZIONI ALUNNI BES

L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" prevede al



comma 1 che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e al comma 2 che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.

170". Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. L'articolo 8 Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 che prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e

delle correlate linee guida fissa elementi relativi all' "Osservazione e progettazione degli interventi" afferma che "al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno. L'osservazione e la conseguente elaborazione

degli interventi per l'alunno tengono conto e si articolano nelle seguenti dimensioni:

- relazione, interazione e socializzazione;
- comunicazione e linguaggio;
- autonomia e orientamento;
- cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Per ciascuna delle dimensioni occorre individuare obiettivi ed esiti attesi, nonché interventi didattici e metodologici, articolati in attività, strategie e strumenti.

Naturalmente, dunque, avendo cura di attenzionare le modalità di verifica. Bisogna formulare obiettivi che contengano criteri di valutazione riferiti almeno ad una delle quattro dimensioni così come previsto dal documento di valutazione del MIUR (Dlgs 13 aprile 2017, n.62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e

181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne degli alunni della scuola primaria; Nota Ministeriale n.2158 del 4 dicembre 2020 -

"Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."). Gli obiettivi valutati vanno inseriti sotto il giudizio generale specificando il livello



raggiunto tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. All'uopo si riporta Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Processi inclusivi pienamente rispondenti alla normativa vigente. Ricca Offerta formativa per favorire l'inclusione degli alunni. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Punti di debolezza:

L'ufficio scolastico Regionale in sede di assegnazione dei docenti di sostegno in organico di diritto non soddisfa completamente le esigenze dell'istituto;

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e li realizza nella pratica didattica ed educativa attraverso protocolli e modalità specifiche di intervento per: l'accoglienza/integrazione di bambini stranieri accoglienza alunni DSA □ individuazione di alunni con disabilità e intervento in ambito scolastico □ per l'istruzione domiciliare L'istituto oltre all'elaborazione del PEI e dei PDP per ogni alunno con disabilità, ogni anno, come da normativa, predispone il Piano dell'Inclusione che è lo strumento operativo per monitorare la qualità dell'inclusione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

CONSIGLI DI CLASSE, FAMIGLIE, ASL , ENTE COMUNE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta in tutti i passaggi relativi alla stesura, alla realizzazione e al monitoraggio dei percorsi inclusivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Scuola mira ad un orientamento e ad una promozione delle capacità personali e del successo formativo, ovvero all'orientamento di ciascuno favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva. L'orientamento è un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia, accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi. Il carattere orientativo è implicito nello studio delle discipline, nelle attività di laboratorio e di progetto, in quanto volte alla scoperta di sé, della cultura e del mondo esterno. Nel momento di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini. Nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte degli alunni, gli aspetti principali considerati sono: 1. aspetto formativo come corresponsabilità tra Scuola e famiglia per proporre itinerari di formazione; 2. aspetto informativo con attività utili alla conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli. Vengono per questo attivate e coordinate azioni orientative con le scuole secondarie superiori e con gli Enti presenti sul territorio. La CONTINUITÀ EDUCATIVA è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). La CONTINUITÀ VERTICALE, che si realizza nella strutturazione del curriculum d'istituto e in fasi di raccordo tra i tre ordini dell'istituzione, sarà anche realizzata con: attività- momenti e forme di partecipazione degli alunni dei tre ordini di scuola conoscenza di fascicoli e documenti personali dell'alunno durante il passaggio da uno all'altro ordine di scuola. LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE consiste nel promuovere la comunicazione con la famiglia (es.: incontri individualizzati; incontri di verifiche d'intersezione, di interclasse e di classe; indizione di eventuali assemblee per discutere problematiche generali; divulgazione e conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa) e gli enti Locali (es.: per facilitare problemi logistici come trasporto alunni, mensa, ecc.; per favorire finanziamenti di eventuali progetti) ed enti educativi (es.: Associazioni sportive e culturali, biblioteche, parrocchie, oratori, musei ecc.) presenti nel territorio per pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative da mettere in atto.



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I 2 COLLABORATORI VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.

Il RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute • Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti • Predispone le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF e PTOF • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto • Collabora per la formulazione dell'orario scolastico • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie •

3



	Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	7
Responsabile di plesso	I Responsabili svolgono i seguenti compiti: Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i coordinatori didattici e i responsabili dei laboratori Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie Elaborazione del piano di evacuazione in collaborazione con il RSPP esterno e sua diffusione Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento Raccolta delle richieste e delle segnalazioni delle famiglie	4
Animatore digitale	Per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la	1



partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. Si precisa che l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso e disposto dal MIUR e dall'USR per la Campania.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di potenziamento inerenti all'alfabetizzazione nelle varie discipline scolastiche
Attività di supplenza nelle ore di compresenza
.Sostegno alunni con BES

4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di: • Insegnamento •
Potenziamento • Sostegno
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

POTENZIAMENTO E SOSTEGNO
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo entrata/uscita Ricezione richieste assenze giornalieri del personale e comunicazione ai responsabili di plesso Predisposizione e Trasmissione fascicoli del personale Richiesta visite fiscali Pubblicazione all'albo pretorio di documenti e circolari Organi collegiali: convocazioni online

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: iscrizioni - inserimento elenchi e compilazione statistiche SISSI - SIDI - INVALSI Predisposizione materiale per scrutini, esami, per elezioni organi collegiali, ecc.; compilazione certificati vari per gli alunni Attivazione per dispersione scolastica e per comunicazioni varie Tenuta fascicoli e loro archiviazione; consegna e ritiro schede personali alunni; rapporti con l'utenza: genitori ed alunni Ufficio mensa Procedure per pratiche relative agli alunni diversamente abili Predisposizione elenchi libri di testo ed immissione dati online Attivazione iter procedurale per viaggi di istruzione Gestione registro elettronico Supporto funzioneristrumentale viaggi istruzione Protocollo in uscita posta area di competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale docente: scuola infanzia/primaria Assunzioni in servizio Gestione supplenze, stipula contratti di assunzione



Inserimento assenze di tutto il personale ad axios Gestione pratiche periodo di prova, documenti di rito TFR docenti e Ata Tenuta fascicoli del personale Comunicazioni centro per l'impiego Gestione Graduatorie Pratiche pensione Anagrafe delle prestazioni Gestione rientri e recuperi personale ATA Protocollo in uscita posta area di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re7.axioscloud.it/Secret/REMenu.aspx#b>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC insieme ad altri cinque istituti condivide la risorsa professionale relativa al DPO Il data Protection Officer, una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 | GDPR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO _ AMBITO 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO ORGANIZZAZIONE Campionato Nazionale di Disegno Tecnico Seconda Edizione Provincia di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Campionato Nazionale di Disegno Tecnico

Seconda Edizione Provincia di Salerno

Denominazione della rete: **CONVENZIONI UNIVERSITARIE PER TIROCINI TFA E UNIVERSITARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SICUREZZA

aggiornamento sicurezza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA "IN COERENZA CON IL PNSD -AZIONE 28#.

SULL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA "IN COERENZA CON IL PNSD -AZIONE 28#.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

il corso ha offerto un quadro di orientamento generale in relazione a BES e DSA, fornendo sia indicazioni pratiche per compilare un Piano Didattico Personalizzato efficace, che predisporre gli strumenti e le misure dispensative necessarie a favorire il successo scolastico dello studente in difficoltà che la scuola ha l'obbligo di garantire. Inoltre il corso si è concentrato sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF-CY), che presuppone un approccio molto più rigoroso nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del PDP e del PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

L'Attività è diretta all'acquisizione delle competenze per aggiornare il profilo professionale del docente sulle nuove metodologie didattiche collaborative e inclusive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	tutti
-------------	-------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: «Proposte di sintesi per la realizzazione di percorsi formativi in materia di inclusione scolastica» METODOLOGIE E TECNICHE DI INCLUSIONE

piano di formazione dedicato ai docenti di sostegno delle Scuole statali di ogni ordine e grado del territorio regionale. Il piano 2023/2024, a cura dell'Équipe formativa territoriale per la Campania, si articola in tre corsi rivolti al personale in servizio nella regione Campania. 2 L'azione formativa, che sarà realizzata in modalità on line, nel periodo dicembre 2023-maggio 2024, si propone di accompagnare il docente all'utilizzo di strategie flessibili e di strumenti compensativi digitali, finalizzati a supportare una didattica personalizzata e a valorizzare le capacità e le abilità individuali. I docenti di sostegno interessati potranno iscriversi ai percorsi attraverso l'area riservata presente nella piattaforma Scuola Futura

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------





Piano di formazione del personale ATA

RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	APPROFONDIMENTO IN MERITO ALLE MODALITA' TECNICHE DI RICOSTRUZIONE CARRIERA
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO INPS

GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



GESTIONE PROTOCOLLO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

GESTIRE LE ISCRIZIONI

Descrizione dell'attività di formazione	ISCRIZIONI
---	------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	DIGITALIZZAZIONE
---	------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE FORMATIVE